

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 80

Riferimenti Archivistici: D 01 - 20250000013

ADUNANZA DEL 29/07/2026

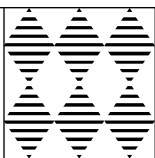
OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER IL TRIENNIO 2026-2028 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8, E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE CON CONTESTUALE PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO 2025, AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI, AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Consiglieri presenti alla votazione

COMANDUCCI MARCELLO	1
AHMED RASEL	-
ARCANGIOLI FRANCESCA	2
BURICCHI FABIO	3
CAMPA FRANCESCO	4
CANESCHI ALESSANDRO	5
CAPORALI DONATO	6
CARLETTINI GIOVANNA	-
CECCARELLI CRISTINA	7
CECCARELLI VINCENZO	8
DELFINI MATTIA	-
DE ROBERTIS LUCIA	9
DONATI MARCO	10
FRANCO FRANCESCO	11
GALLETTI GINEVRA	12
GALLORINI ANDREA	13
LUCACCI FRANCESCO	14

LUCHERINI FRANCESCA	15
LUNARDI VIRGINIA	16
MATTESINI ALESSIO	17
MELANI GRAVERINI PIERO	18
MEUCCI ALESSANDRO	19
PALAZZINI FRANCESCO	20
POPONCINI ALDO	21
PUGI ILARIA	22
ROMIZI FRANCESCO	-
SARRI SANDRO	23
SCAPECCHI FEDERICO	24
SCORTECCI GIAN MARIA	25
STELLA LUCA	26
VACCARI VALENTINA	-
VESTRI FEDERICO	27
VISCOVO RENATO	28

Presidente	LUCACCI FRANCESCO
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	GALLETTI GINEVRA DE ROBERTIS LUCIA MEUCCI ALESSANDRO



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Consiglio Comunale:

- Delibera n. 153 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

- Delibera n. 154 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

- Delibera n. 4 del 29/01/2026 con la quale è stata approvata la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 20/01/2026 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- Delibera n. 35 del 26/03/2026 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione, al piano delle alienazioni, al programma triennale delle forniture e servizi e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

- Delibera n. 52 del 02/04/2026 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione, al piano delle alienazioni e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

- Delibera n. 64 del 23/04/2026 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione, con contestuale parziale applicazione avanzo di amministrazione da rendiconto 2025 e conseguente variazione al documento unico di programmazione 2026/2028 e con la quale è stata effettuata la verifica della salvaguardia equilibri di bilancio;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2026/2028:

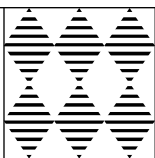
- Delibera n. 9 del 13/01/2026 con la quale è stata effettuata la variazione degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 1/1/2026 e conseguentemente la variazione delle dotazioni di cassa anno 2026;

- Delibera n. 22 del 20/01/2026 con la quale è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2026/2028 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (ratificata con atto di CC n. 4 del 29/01/2026);

- Delibera n. 92 del 24/02/2026 con la quale è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi art. 228, comma 3, del Dlgs. n. 267/2000, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 1.110 del 04/05/2026 a firma del Dirigente del Servizio Finanziario con il quale è stata effettuata la variazione delle partite di giro del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175 c. 5 quater lettera e) del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Preso atto dei seguenti prelevamenti dal fondo di riserva effettuati a valere sul corrente anno 2026:



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 17/02/2026 per finanziare le spese relative alle consultazioni referendarie del 22 e 23 Marzo 2026 non rimborsabili da parte dello Stato (importo prelevato euro 29.000,00);

- Delibera di Giunta Comunale n. 311 del 26/05/2026 per finanziare le spese necessarie al ripristino delle condizioni di corretta regimazione delle acque e la messa in sicurezza della prospiciente viabilità in Località Palazzo del Pero (euro 41.508,91) e per finanziare le spese relative al servizio di presidio antincendio durante le operazioni di trasferimento del materiale dall'archivio storico dal 01/01/2026 al 31/12/2026 (euro 20.000,00) quindi per un importo complessivo prelevato di euro 61.508,91;

- Delibera di Giunta Comunale n. 312 del 04/06/2026 per finanziare le somme dovute a titolo di ristoro a favore di un concessionario correlate alla risoluzione contestuale della concessione, al fine di prevenire l'insorgere di liti (importo prelevato euro 90.000,00);

Preso atto delle variazioni al bilancio approvate con le Deliberazioni di Giunta Comunale e con il Provvedimento dirigenziale di cui sopra;

Viste altresì le deliberazioni di Giunta Comunale n. 667 del 23/12/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028 e n. 153 del 24/03/2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028;

Visti i seguenti atti con i quali è stato variato il Peg 2026/2028:

- Provvedimento Dirigenziale n. 196 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

- Provvedimento Dirigenziale n. 248 del 03/02/2026 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 17/02/2026 avente ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2026-2028: variazione";

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 24/02/2026 avente ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2026-2028: variazione";

- Provvedimento Dirigenziale n. 574 del 09/03/2026 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 07/04/2026 avente ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2026-2028: variazione";

- Provvedimento Dirigenziale n. 887 del 14/04/2026 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

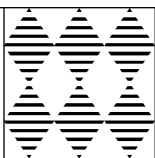
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 28/04/2026 avente ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2026-2028: variazione";

- Provvedimento Dirigenziale n. 1127 del 05/05/2026 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

- Provvedimento Dirigenziale n. 1465 del 29/05/2026 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 10 del 13/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2026 - art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189 (verbale di presa d'atto dell'Organo di revisione contabile n. 1 del 14/01/2026);

Considerato che il Piano annuale dei flussi di cassa è stato successivamente variato con Determina del Dirigente del Servizio Finanziario n. 452 del 26 febbraio 2026 (inoltrata



alla Giunta e all'Organo di Revisione Contabile rispettivamente con note prot. 30928 e 30933 del 27/02/2026), con Determina del Dirigente del Servizio Finanziario n. 917 del 16 aprile 2026 (inoltrata alla Giunta e all'Organo di Revisione Contabile rispettivamente con note prot. 60144 e 64150 del 20/04/2026 e su cui l'Organo di Revisione Contabile ha reso il verbale di presa d'atto n. 23 del 22/04/2026), con Determina del Dirigente del Servizio Finanziario n. 1125 del 5 maggio 2026 (inoltrata alla Giunta e all'Organo di Revisione Contabile rispettivamente con note prot. 68436 e 68438 del 05/05/2026) e con Determina del Dirigente del Servizio Finanziario n. 1791 del 6 luglio 2026 (inoltrata alla Giunta e all'Organo di Revisione Contabile rispettivamente con note prot. 104945 e 104947 del 07/07/2026);

Visto il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs 118/11 ed il principio contabile concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 del DLgs. 118/11;

Visto l'art. 175 del TUEL (D.Lgs. n. 267/00) che disciplina le variazioni al bilancio di previsione e al PEG, stabilendo tra l'altro che "Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater (comma 2)" e che "Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve...(comma 3)";

Visto in particolare il comma 8 del citato art. 175, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Visto altresì l'art. 193 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

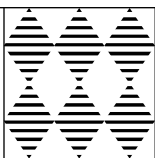
a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonche' i proventi derivanti da alienazione di beni



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate e' possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente puo' modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo e' equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede al punto g) tra gli atti di programmazione, lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto, pertanto, di dover verificare tutte le voci di entrata e di spesa corrente e in conto capitale sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

Vista la nota prot. 78.479 del 21 maggio 2026 con la quale il Dirigente del Servizio Finanziario ha chiesto di evidenziare eventuali squilibri nella gestione di competenza, di cassa ovvero dei residui o l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio; con la stessa nota è stato richiesto di verificare la necessità di eventuali variazioni di bilancio 2026/2028;

Viste le note di risposta dei Direttori Responsabili conservate presso il Servizio Finanziario e rilevato che dalle stesse non risultano squilibri nella gestione di competenza, né dei residui da dover ripianare;

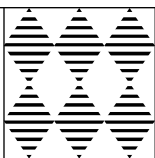
Considerato che in riferimento ai debiti fuori bilancio, l'unica segnalazione pervenuta è rappresentata dalla nota prot. 86.602 del 05/06/2026 con cui il Servizio Legale ha indicato la Sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 272/2026 e la Sentenza del Tribunale di Arezzo n. 80/2026;

Preso atto tuttavia che le risorse per dare esecuzione alle sentenze sopra citate sono state reperite tramite applicazione di avanzo da rendiconto 2026 (utilizzo accantonamento fondo contenzioso);

Dato atto che occorre procedere a variare nel triennio 2026/2028 alcuni stanziamenti di entrata da soggetti pubblici e privati al fine di registrare i contributi che comportano una pari modifica delle correlate previsioni di uscita relative alle finalità a cui si riferiscono i trasferimenti;

Vista la nota prot. 79644/2026 con la quale il Direttore dell'Uff. bilancio e contabilità, a seguito dell'emissione della fattura di vendita in regime di reverse charge (art. 17 DPR 633/72) per la concessione del diritto di superficie per la riqualificazione dello Stadio Città di Arezzo, chiede la riduzione delle poste di entrata ed uscita relative all'IVA;

Rilevato che si procede in questa sede a variare alcune previsioni di entrata corrente, quali introiti imposta di soggiorno, proventi da attività di verifica e controllo IMU ed altre imposte, proventi derivanti dalla vendita di beni ed erogazione di servizi, proventi da



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

concessioni sui beni, dividendi società partecipate/controllate, nonché entrate correnti varie, soprattutto riferite a rimborsi;

Considerato che tali maggiori risorse, sommate ai risparmi delle quote di ammortamento dei mutui, dei noleggi e delle spese elettorali sono destinate a finanziare maggiori spese correnti riferite a spese connesse alla riscossione di entrate, interventi in materia di ambiente e per la lotta al randagismo, imposte, tasse e pagamento di spese legali, costi relativi alla energia e alla pubblica illuminazione, al trasporto scolastico, alle pulizie ed ai rimborsi di franchigie e sinistri;

Visti gli storni di fondi tra diverse missioni e programmi frutto delle richieste formulate dai vari direttori di Ufficio/Servizio attinenti agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione necessarie per il conseguimento degli obiettivi assegnati;

Rilevato che in riferimento all'annualità 2027 le maggiori risorse di parte corrente derivanti da distribuzione di utili di aziende partecipate sono state in parte impiegate per il finanziamento degli adeguamenti contrattuali per il personale dipendente e per la riduzione di entrate da recupero evasione tributaria;

Rilevato che ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), gli enti devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 31 luglio 2026;

Preso atto che la disposizione di cui sopra ha infatti modificato l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, prorogando dal 30 aprile alla suddetta data il vecchio termine;

Viste le variazioni al vigente Piano degli Investimenti 2026/2028;

Considerata la necessità di inserire nuovi interventi in conto capitale finanziati con fondi propri e/o derivanti da trasferimento di altre pubbliche amministrazioni e di privati, oltre che rimodulando quelli precedentemente programmati;

Vista la nota prot. 85.875/2026 del Dirigente del Servizio Gestione del Territorio, con la quale, tra l'altro, sono state chieste variazioni al bilancio 2026 e 2027 riferite ad opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo;

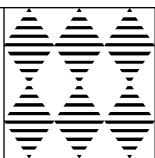
Preso atto che in questa stessa seduta consiliare è stato quindi approvato l'aggiornamento del piano delle opere pubbliche con deliberazione del Consiglio Comunale;

Rilevato che in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una revisione degli stanziamenti di cassa per l'annualità 2026;

Dato atto che il fondo cassa previsto al 31/12/2026, resta positivo;

Vista la verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2026/28 del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi come evidenziati nel prospetto che segue:

Descrizione Mis/Prog.	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
20.01 Fondi di riserva	309.491,09	490.000,00	490.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.321.690,00	9.221.320,00	9.222.793,14
20.03 Altri fondi	2.320.319,91	2.375.589,61	1.880.395,89
Totale	11.951.501,00	12.086.909,61	11.593.189,03



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Vista la nota prot. 107.017 del 10/07/2026 a firma del Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti con la quale si propone la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 140.000,00 (redatto per gli anni 2026/2028) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 154 del 18/12/2025 e variato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 26/03/2026;

Rilevata la necessità di aggiornare il piano delle alienazioni, come da nota prot. 106.874 del 10/07/2026 a firma del Dirigente del Servizio Patrimonio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 154 del 18/12/2025 e variato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 35 del 26/03/2026 e n. 52 del 02/04/2026;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 23/04/2026 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2025 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 80.838.002,10 diviso in parte accantonata per euro 59.759.090,50, parte vincolata per euro 13.041.715,78, parte destinata per euro 1.233.855,50 e parte disponibile per euro 6.803.340,32;

Visto l'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che *Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.*

L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188;

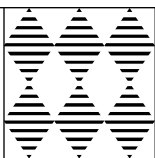
Considerato che il comma 2 del citato art. 187 stabilisce che *La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

c) *((LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199));*

d) *((LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199));*

((La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.)) Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. ...;

Visto l'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce:

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c);

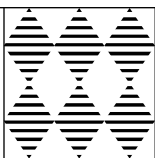
Richiamato il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Visto il chiarimento espresso da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Considerato pertanto che i proventi da titoli abitativi possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti a partire dall'1.1.2018 senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente, compresi nella lett. a) dell'art. 187 comma 3-ter;

Rilevata la necessità di prevedere servizi per progetti di fattibilità per adeguamenti sismici e saggi per verifiche sismiche oltre ad integrare la previsione di spesa per procedere ad ulteriori interventi di asfaltatura, manutenzione strade vicinali, marciapiedi e guardrail, pulizie di fossi e banchine, oltre a manutenzione immobili, acquisti di materiali per interventi in amministrazione diretta, ed interventi di manutenzione straordinaria su stabili, impianti sportivi e strade del territorio comunale;

Dato atto che per far fronte a tali esigenze si procede mediante applicazione di parte dell'avanzo vincolato (derivante prevalentemente dai proventi delle sanzioni al Codice della Strada ed oneri di urbanizzazione), avanzo destinato agli investimenti e avanzo disponibile;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Considerato che il dieci per cento dei proventi derivanti dalla alienazione del patrimonio immobiliare disponibile è vincolato alla estinzione anticipata dei mutui, stante lo specifico vincolo previsto dal sopra ricordato articolo 56-bis, comma 11, del d.l. n. 69/2013 e successive modificazioni, e che da rendiconto 2025 tale somma ammonta ad euro 60.285,59;

Ritenuto pertanto necessario applicare tale quota vincolata per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti (vedasi lettera h del prospetto degli equilibri di bilancio) stante lo specifico vincolo previsto dall'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013;

Rilevata inoltre la necessità di far fronte a spese correnti, aventi natura non ricorrente riferite principalmente a nuove politiche e progetti integrazione, attività straordinaria e urgente di cernita, classificazione e scarto archivistico, interventi culturali di cui alla nota prot. 57728/2026 della Fondazione Guido, incremento del fondo contenzioso per previsione di nuove cause, incarichi per la progettazione di opere da inserire nel Piano dei lavori pubblici, attività rivolte alla ricognizione del patrimonio dell'Ente in vista della nuova contabilità Accrual e la promozione dell'attività sportiva;

Ritenuto favorevole utilizzare l'avanzo disponibile per il finanziamento delle poste sopra esposte per le quali si procede all'applicazione di una quota di avanzo libero per euro 2.850.024,29 (di cui euro 1.496.683,34 alla parte corrente ed euro 1.353.340,95 agli investimenti) derivante da rendiconto della gestione 2025;

Rilevata la necessità di applicare quota parte dell'avanzo accantonato da contenzioso per il finanziamento della Sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 272/2026 (euro 62.442,44) e per il finanziamento della la Sentenza del Tribunale di Arezzo n. 80/2026 (euro 238.047,60) a seguito della richiesta prot. 86602/2026 avanzata dal Dirigente del Servizio Legale;

Vista la nota prot. 102230 del 02/07/2026 con cui il Dirigente del Servizio Personale ha chiesto l'applicazione dell'avanzo accantonato dell'esercizio 2025 al Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, per il finanziamento degli arretrati contrattuali relativi all'anno 2025 previsti dall'ipotesi di CCNL 2025-2027 del Comparto Funzioni Locali in corso di sottoscrizione;

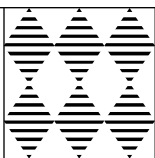
Vista l'esigenza di rendere disponibili ulteriori quote delle risorse confluite nell'avanzo vincolato da rendiconto di gestione 2025 al fine di poterle utilizzare per le finalità per cui sono state assegnate all'Ente;

Viste le note con le quali i Direttori dei Servizi/Uffici hanno chiesto la riassegnazione dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026;

Verificato che tali somme accantonate e vincolate risultano riportate negli elenchi analitici delle risorse rispettivamente accantonate (allegato A/1) e vincolate (allegato A/2) e rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato n 1 alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 23 aprile 2026;

Visto l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

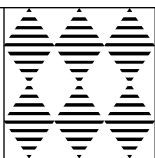
Rilevato che dalla verifica contabile effettuata in data 30/06/2026 non risulta che l'Ente si trovi nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del Dlgs. 267/2000 e pertanto si può procedere all'applicazione dell'avanzo disponibile;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Vista la seguente tabella riepilogativa dalla quale si evince la provenienza dell'importo del risultato di amministrazione 2025 applicato al bilancio di previsione 2026:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025:	Risultato amministrazione al 31_12_2025	Applicaz. avanzo 2025 (prec atti)	Applicazione avanzo 2025 (luglio)	Residuo disponibile
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	48.064.000,00			48.064.000,00
Fondo perdite società partecipate	0,00			0,00
Fondo contenzioso investimenti	0,00			0,00
Fondo contenzioso parte corrente	3.096.090,16		300.490,04	2.795.600,12
Fondo indennità di fine mandato	74.711,97	74.711,97		0,00
Fondo accantonato per spese di personale	2.232.210,43	1.373.421,90	574.346,96	284.441,57
Fondo obiettivi finanza pubblica (c. 784-795 L. 207/24)	203.719,14			203.719,14
Fondo accantonato per rischi PNRR ed altri investimenti	3.000.000,00			3.000.000,00
Accantonamento per Fidejussioni	628.522,66			628.522,66
Accant. definizione agevolata	323.762,89			323.762,89
Accantonamento per rischi investimenti	223.200,00			223.200,00
Accantonamenti per rischi TIA	486.746,80			486.746,80
Accantonamento componenti perequative CSEA	312.365,23	312.365,23		0,00
Altri accant. di parte corrente	1.113.761,22	46.740,95		1.067.020,27
Totale parte accantonata	59.759.090,50	1.807.240,05	874.837,00	57.077.013,45
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (vinc. Paesaggio)	6.256,50		6.256,50	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (canoni parcheggi)	45.951,59	45.951,59		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (centrale La Penna)	25.761,01		25.761,01	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: IMU - sfratto morosità)	117.710,33		117.710,33	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: indenn. Disagio ambientale)	83.539,97	83.539,97		0,00
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili (imposta soggiorno)	318.424,81	318.424,81		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (sanzioni CdS)	2.276.886,23	70.000,00	460.282,00	1.746.604,23
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: reimpiego concess edilizie)	1.306.810,21		1.306.810,21	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (monetizzaz)	181.635,16			181.635,16



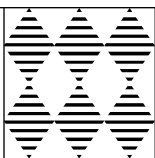
CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (scomputo oneri urbanizzazione)	2.129,22		2.129,22	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: 10% vendite patrimonio)	60.285,59		60.285,59	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: art. 15 LR 78/98)	39.012,28			39.012,28
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Tari)	2.782.637,32			2.782.637,32
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: Fondo innovazione)	32.401,35		29.000,00	3.401,35
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Fondo innovazione)	48.677,46		35.000,00	13.677,46
Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)	3.882.494,34	2.338.664,04	450.233,49	1.093.596,81
Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)	1.158.204,90	388.545,60	53.826,75	715.832,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (capitale)	198.270,13			198.270,13
Altri vincoli (corrente: rimborsi ass.)	21.472,58		21.472,58	0,00
Altri vincoli (capitale: ricost Q.E.)	369,50			369,50
Altri vincoli (corrente: escussioni)	452.785,30		325.413,39	127.371,91
Totale parte vincolata	13.041.715,78	3.245.126,01	2.894.181,07	6.902.408,70
Totale parte destinata agli investimenti	1.233.855,50	0,00	1.233.855,50	0,00
Totale parte disponibile	6.803.340,32	1.313.038,53	2.850.024,29	2.640.277,50
Totale	80.838.002,10	6.365.404,59	7.852.897,86	66.619.699,65
Totale complessivam. applicato		14.218.302,45		

Rilevata l'opportunità di evidenziare in questa sede lo stato di attuazione dei programmi, già definiti con il bilancio di previsione 2026/28, così come risultano classificati negli schemi di bilancio approvati con DLgs. 118/11, come meglio esplicitato nei prospetti allegati alla presente deliberazione;

Richiamato l'art. 1 comma 557-quater L. 296/06 che recita: *ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

Richiamato l'art.1 comma n. 821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018 che prevede *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"*;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Dato atto che a decorrere dal 01.01.2019, per effetto del contenuto dell'art.1 comma n.821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018, viene meno l'obbligo di allegare l'ulteriore prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in vigore fino al 31.12.2018;

Vista la circolare n. 5/2020, della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, tra l'altro, sono stati forniti chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012;

Visto l'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, il quale prevede che *“A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*;

Considerato che in applicazione dell'art. 193 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 sono stati verificati:

- la situazione di equilibrio di bilancio per il finanziamento delle spese correnti e per la copertura delle spese di investimento, nonché gli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base di quanto previsto dalle norme e dai principi contabili;

Richiamato l'art. 57 comma 2 quater del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni in Legge 157/2019 che ha disposto, con l'abrogazione degli articoli 216, commi 1 e 3 e 226, comma 2, lettera a) del Tuel, l'eliminazione dei controlli di bilancio da parte del tesoriere;

Considerato che le suddette variazioni sono riepilogate negli allegati da n. 1 al n. 4 (variazioni bilancio) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Accertata, ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000, la situazione di equilibrio del bilancio di previsione 2026-2028, come sopra esposto dall'allegato n. 7;

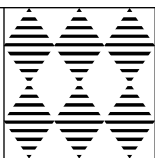
Visto il parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 267/00, allegato al presente atto parte integrante e sostanziale (Allegato n. 10);

Visti i pareri favorevoli della Commissione consiliare II e della Commissione consiliare III espressi in data 27 luglio 2026;

Visto l'allegato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Progetto Centrale Unica Appalti, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DLgs 267/00, per gli ambiti relativi alla programmazione triennale 2026/2028 delle gare di forniture e servizi;

Visto l'allegato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Patrimonio, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DLgs 267/00, per gli ambiti relativi piano delle alienazioni 2026-2028;

Visto l'allegato parere favorevole del Responsabile della Direzione Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Visto l'emendamento presentato dal consigliere Federico Scapecchi (ALLEGATO A al presente atto quale parte integrante e sostanziale), corredato dai pareri tecnico e contabile e dal parere dell'Organo di revisione, che è stato fatto proprio in aula dall'assessore relatore;

Visto l'emendamento presentato dai consiglieri Donati, Buricchi e Meucci (ALLEGATO B al presente atto quale parte integrante e sostanziale), corredato dai pareri tecnico e contabile e dal parere dell'Organo di revisione;

Dato atto del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

Viste le votazioni, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:

Votazione sull'emendamento Donati – Buricchi - Meucci:

Consiglieri presenti	27	
Consiglieri votanti	17	
Voti favorevoli	10	Arcangioli, Buricchi, Caneschi, Caporali, Ceccarelli Vincenzo, De Robertis, Donati, Gallorini, Meucci e Poponcini
Voti contrari	7	Campa, Ceccarelli Cristina, Lucacci, Lucherini, Mattesini, Palazzini, Stella
Astenuti	10	Comanducci, Franco, Galletti, Graverini, Lunardi, Pugi, Sarri, Scapecchi, Vestri, Viscovo
Non votanti	0	

Esito: non approvato

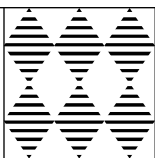
Si dà che risultano entranti/ uscenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri entranti	1	Scortecci
Consiglieri uscenti	--	

Votazione sulla proposta deliberativa:

Consiglieri presenti	28	
Consiglieri votanti	27	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	9	Arcangioli, Buricchi, Caneschi, Caporali, Ceccarelli Vincenzo, De Robertis, Donati, Gallorini, Meucci
Astenuti	1	Poponcini
Non votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Si dà che risultano entranti/ uscenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri entranti	--	
Consiglieri uscenti	10	Arcangioli, Buricchi, Caneschi, Caporali, Ceccarelli Vincenzo, De Robertis, Donati, Gallorini, Meucci, Poponcini

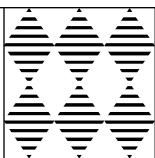
Votazione sull'immediata esecutività:

Consiglieri presenti	18	
Consiglieri votanti	18	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	0	
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: *approvata all'unanimità*

DELIBERA

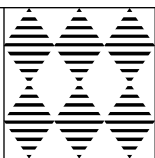
- di approvare, ai sensi dell'art. 175 c. 8 del D.Lgs. 267/2000, per i motivi espressi in premessa e così come emendato dall'emendamento fatto proprio dall'assessore relatore (**ALLEGATO A**), l'assestamento generale del bilancio, mediante le variazioni di competenza al bilancio triennale 2026/2028 (**allegato n. 1**) e variazione di cassa al bilancio 2026 (**allegato n. 2**) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ivi compresa l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2025;
- di accertare, ai sensi dell'art. 193, D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Finanziario alla luce della variazione di assestamento generale di cui agli allegati n. 1 e n. 2, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza degli accantonamenti iscritti nel Bilancio di previsione 2026/2028, nonché del Fondo crediti di dubbia esigibilità come meglio esplicitato nel prospetto allegato alla presente deliberazione (**allegato n. 5** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di prendere atto che non è stata segnalata la sussistenza di debiti fuori bilancio e che dalle operazioni di verifica per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, non sono emerse situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;
- di destinare nell'esercizio 2026 l'importo di euro 7.852.897,86 dell'avanzo di amministrazione come meglio dettagliato in premessa, dando atto che a seguito dell'applicazione dell'avanzo disposta in questa sede, la situazione riepilogativa dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2025 applicato al bilancio di previsione 2026/2028 ammonta complessivamente ad euro 14.218.302,45;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- di approvare le variazioni al Fondo pluriennale vincolato del bilancio triennale 2026/2028, annualità 2026, 2027 e 2028, (**allegati n. 3** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di approvare il prospetto Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere (annualità 2026, 2027 e 2028), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegati n. 4**);
- di prendere atto del prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dei programmi già definiti con il Bilancio di previsione 2026/2028 approvato con DCC n. 154 del 18/12/2025 (**allegato n. 6** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di dare atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2026/2028, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D.Lgs 267/00 risultano essere rispettati (**allegato n. 7**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di approvare la variazione al vigente Programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00, così come proposta dal Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti con nota prot. 107.017 del 10/07/2026 (**allegato n. 8**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di variare il Piano delle Alienazioni 2026/2028 così come proposto dal Dirigente del Servizio Patrimonio con nota prot. 106.874 del 10/07/2026 (**allegato n. 9** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);
- di dare atto che il contenuto del presente atto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 154 del 18/12/2025 nonché modificazione al Piano degli Investimenti 2026/2028, allegato al medesimo D.U.P.;
- di dare atto del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06 e ss.mm.ii., in relazione alla spesa di personale;
- di dare atto che per effetto della novità introdotta dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019 in sede di conversione del D.L. 124/2019 (c.d. "Decreto Fiscale") [L'art. 57 comma 2-quater ha infatti abrogato i commi 1 e 3 dell'art. 216 e il comma 2 lett. a) dell'art. 226 del TUEL] viene meno l'obbligo da parte del Tesoriere Comunale di effettuare il controllo sugli stanziamenti di bilancio e, da parte dell'Ente, di trasmettere il bilancio, l'elenco dei residui e le relative variazioni. Pertanto non si provvede a trasmettere al Tesoriere le risultanze della modifica al bilancio approvato con il presente atto;
- di prendere atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., riportato nell'**allegato n. 10** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Arezzo "Amministrazione Trasparente" ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8 della Legge 89 del 23.6.2014, il presente atto;
- di dichiarare, a norma dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le risorse stanziare con la presente variazione di bilancio debbono essere assegnate ai vari PEG al fine di poter soddisfare spese urgenti ed indispensabili.

CM/sg/DaZ



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Generale
DOTT. ALFONSO PISACANE



Il Presidente
LUCACCI FRANCESCO